

Il titolo del sermone di oggi è *Il 7° Giorno della Festa*.

Questo sermone sarà un po' diverso nel suo scopo e sarà ascoltato in diversi momenti, a seconda di quale parte del mondo voi vi trovate. Il presente sermone viene dato in Europa il Sabato prima della Festa per coloro che sono qui. Ma gli altri lo ascolteranno solo nel settimo giorno della Festa, e quindi il titolo del sermone attuale, perché questo è il contesto del sermone di oggi.

Sto facendo le cose in un modo leggermente diverso poiché è difficile organizzare il tutto con i sermoni perché quelli che si trovano in Australia e Nuova Zelanda ascoltano i sermoni in giorni diversi da quelli che si trovano negli Stati Uniti. Abbiamo inviato un programma in modo che le persone possano sapere quale sermone dovrebbero ascoltare, e in quale giorno.

Il tema di questo sermone mi è venuto in mente in questo contesto, perché stavo pensando al programma dei sermoni e mentre guardavo le date del calendario, tutto si adattava al suo posto, il settimo giorno della Festa.

Questo ha molto significato quando si pensa all'unicità del titolo del sermone di oggi, nel fatto che questo sermone viene dato oggi ma gli altri lo sentiranno nel 7° giorno della Festa.

Sebbene i sermoni che darò durante la Festa fossero pronti prima che mi mettessero un bypass quadruplo il 3 luglio, l'attuale sermone e l'ultimo sermone che darò alla Festa non erano pronti. Ma sapevo che Dio me li avrebbe dati prima della Festa. E poi, un venerdì sera, 5 settimane e mezzo dopo, mi è venuto in mente questo tema e ho sentito che sarebbe stato un buon tema per l'inizio della Festa qui in Europa e che gli altri lo avrebbero ascoltato più tardi, a causa di ciò che rappresenta.

Perché il 7° giorno della festa ha molto significato. Il settimo giorno della settimana, il Sabato. Il settimo giorno della festa. Ciò che questo rappresenta, il Millennio, il settimo periodo di 1.000 anni che si sta avvicinando. E penso a quanto velocemente questa Festa passerà. Qui in Europa non è ancora cominciata, ma fra poco sarà il primo giorno della Festa, e poco dopo sarà L'ultimo Grande Giorno. La Festa passa velocemente.

Ma non potevo smettere di pensare alla vita stessa, a quanto trascorre velocemente la vita. Ci si chiede cosa succederà quando si raggiunge una certa età e si comincia ad avere certi problemi di salute. Sai che stai invecchiando, che il tuo corpo sta invecchiando, ma la tua mente non cambia, tranne per il fatto che fai parte della Chiesa di Dio e desideri vivere questo modo di vita, con la trasformazione che sta avvenendo, la trasformazione che Dio apporta alla mente. Siamo incredibilmente benedetti in questo processo.

Possiamo vedere il cambiamento nella nostra vita nel corso del tempo. Ma per quanto riguarda la nostra mente e il modo in cui pensiamo, uno non pensa di stare invecchiando. Ma ti guardi allo specchio e non vedi la stessa persona che eri venti o trenta anni fa e ti chiedi dov'è andato il tempo. La vita scorre così velocemente, e lo stesso vale per la Festa. La vita scorre veloce. E per Dio gli ultimi 6.000 anni sono forse pure passati molto velocemente, perché è così che funziona il tema del tempo. Ma per quanto concerne Dio, perché è sempre esistito, questo è qualcosa che non possiamo neppure cominciare a capire. Ma così è la vita, e sarà la stessa cosa con i 1.000 anni per coloro che faranno parte della prima risurrezione, penseranno nello stesso modo. "È tutto successo così velocemente."

Ottenete il massimo da questa Festa, assimilate quanto più potete perché questa sarà probabilmente una delle Feste più importanti che abbiamo avuto in molti, molti anni, a causa di certe cose di cui parleremo nel presente sermone.

Quando cominciamo a riconoscere determinati schemi nei sermoni che Dio ispira di essere dati alla Chiesa, diventa molto chiaro ciò che Dio vuole dirci, abbiamo un'idea più chiara su ciò che Dio vuole che ci focalizziamo. Questo sermone dice molto su questo. Anche i sermoni prima di questo. E dobbiamo capire a che punto ci troviamo, perché sia quello che sia - anche la vita umana - ogni cosa arriva alla sua fine. Il tempo sta per scadere. Non rimane più tempo.

Per il popolo di Dio ora, dobbiamo crescere e desiderare di vivere secondo questo modo di vita, pentendoci e sfruttando al massimo il tempo che ancora abbiamo, perché è molto vicino. Dio ci sta ora dando un'opportunità di rispondere. Io so, in modo molto chiaro che questo è il messaggio che deve essere dato alla Chiesa. Dio ci sta dando l'opportunità di apportare dei cambiamenti.

Ci sono troppe persone nella Chiesa di Dio che non vivono come dovrebbero vivere. Ce ne sono molte. Non sono solo alcune. Dobbiamo tutti esaminare noi stessi e dedicarci di più a questo cammino di vita. Dobbiamo capire - o cercare di capire - ciò che Dio ci ha dato, il valore di ciò che Dio ci ha dato, l'opportunità che Dio ci ha dato. Perché a volte dopo un po' tutto diventa una routine, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, Sabato dopo Sabato, Giorno Santo dopo Giorno Santo. Tutto è semplicemente una routine. E con la natura umana di mezzo, non va affatto bene. Perché allora iniziamo a considerare certe cose come normali, iniziamo a diventare pigri. Come quello che successe con la Chiesa dopo l'Era di Filadelfia, nell'era di Laodicea. La Chiesa divenne tiepida, stagnante. Perché questo è ciò che accade con la nostra natura umana nel tempo.

Con il passare del tempo iniziamo a diventare pigri e smettiamo di combattere contro noi stessi, perché fare così è più facile. Ma dopo un lungo periodo di tempo questa realtà non la si riconosce. Ho già detto che alcuni che parteciperanno alla Festa di quest'anno sono separati dallo spirito di Dio e non lo sanno nemmeno. Non lo sanno perché cominciarono ad allontanarsi dallo spirito di Dio molto tempo fa. E questo è come stare nell'oscurità, come ho detto in un altro sermone.

Quando sei al buio non sai che sei al buio, non sai che non puoi vedere nulla. Forse conservi una certa conoscenza, ovviamente, ma non puoi vedere nulla intorno a te, non puoi vedere cosa sta succedendo. Perché solo nella luce riesci a vedere cosa sta succedendo.

Solo con la luce riesci a capire dove sono le cose. E così è la nostra vita e la chiamata che Dio ci ha dato.

Ci stiamo preparando per ciò in cui crediamo, in base alla verità presente che abbiamo. Crediamo che molto presto il mondo sarà immerso in un enorme caos - siamo in un momento molto critico - e nella Terza Guerra Mondiale. Non possiamo comprendere come sarà, e non è qualcosa di cui dobbiamo preoccuparci. Ma questa è la realtà che abbiamo davanti a noi. Le cose che stanno accadendo in politica in tutto il mondo, è incredibile osservare tutto ciò che sta accadendo, vedere come le cose si stanno sviluppando. Non voglio parlare di questo ora, anche se mi piacerebbe farlo.

Dobbiamo capire che questa potrebbe essere una Festa molto importante per noi in termini di tempo profetico. Questo potrebbe benissimo essere l'ultima Festa di questi 6.000 anni di vita umana, di questa fase di tempo che Dio ha dato agli esseri umani.

Andiamo a Ebrei 4, perché questo ha molto a che fare con il tema di cui stiamo parlando oggi, con quello che dobbiamo fare nel tempo che ci rimane, che dobbiamo sfruttare al massimo il tempo che ci rimane. E mentre andiamo avanti con il presente sermone parleremo anche di un altro periodo di tempo, dell'anno 2012. Perché ci sono dei confronti interessanti che possiamo fare con il punto in cui ci troviamo ora, con ciò che sta accadendo nella Chiesa attualmente.

Ebrei 4: 1 - Dobbiamo dunque temere che... Temere cosa? ***...mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso.*** Dobbiamo temere questo. Dovrebbe farci paura che questo possa accadere a noi. Perché capiamo com'è la nostra natura umana, sappiamo com'è la nostra natura umana, dobbiamo temere l'egoismo. Dobbiamo temere di soccombere all'egoismo. Dobbiamo temere ciò che siamo capaci di fare, ciò che molti prima di noi hanno già fatto.

Ci penso. Penso a cosa è successo negli ultimi 2.000 anni. Come disse Cristo, "Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti." Penso a quello che successe nell'epoca di Filadelfia. E poi penso a quello successe durante l'Era di Laodicea, quando colpì l'apostasia. Ma prima di allora, nell'era di Filadelfia, molti finirono sul cammino sbagliato nel corso del tempo. Più ci addentravamo in quel periodo, più passava il tempo, più la gente cominciava ad abbassare la guardia, a diventare pigra. Il Sabato divenne una routine per molti. La Festa dei Tabernacoli divenne una routine. Non era qualcosa che desideravamo e apprezzavamo con tutto il nostro essere. Non fu qualcosa a cui ci aggrappammo con tutto il nostro essere come dovremmo fare. Non l'apprezzammo davanti a Dio come avremmo dovuto.

Dovremmo essere grati a Dio ogni Sabato, perché possiamo osservare il Sabato, perché abbiamo il Sabato. Dobbiamo ringraziare Dio per questo, per il fatto che Egli ci ha chiamato fuori da questo mondo e ci ha dato qualcosa, ci ha offerto qualcosa che il resto del mondo non può vedere, non può capire cosa questo rappresenti. Un periodo di tempo a venire, qualcosa che la gente che Dio ha chiamato nel corso del tempo ha voluto così tanto. Essa ha desiderato vedere "la città il cui costruttore è Dio". Quel desiderio era profondamente radicato in loro, e questo stesso desiderio deve essere profondamente radicato in noi. E se questo non è il caso, qualcosa non va.

Se il Sabato diventa una routine, se semplicemente seguiamo un rituale, se non preghiamo al riguardo come dovremmo, se non ci prepariamo come dovremmo prepararci, per favore capite che senza Dio i Giorni Santi e questo tipo di cose possono diventare una cosa di routine. Tutto diventa semplicemente una routine.

Si finisce con il diventare come gli Avventisti del Settimo Giorno, che seguono un rituale, una routine. Non capiscono di cosa si tratta. Osservano questo giorno, ma semplicemente come qualcosa di routine. Vanno alle loro riunioni, ascoltano un sermone e poi se ne vanno e basta - come tutti in questo mondo senza lo spirito di Dio, - dimenticano semplicemente quello che hanno sentito. Non pensano a quello che hanno sentito, a quello che è stato loro detto in questo giorno durante la settimana.

E noi? Pensiamo alle cose che Dio ci dà di Sabato perché vuole che ci concentriamo su queste durante la settimana? Perché è questo lo scopo del Sabato. So che alcune persone ascoltano vari sermoni che sono già stati dati, e questo è fantastico. Ma ci sono cose che Dio ci dà in modo specifico in un dato momento, perché questo è ciò che Dio vuole che sia nostro obiettivo in questo momento, quando viene dato.

Come il sermone di oggi. Il problema di cui stiamo parlando oggi non è qualcosa di poca importanza. Questo è un sermone molto importante che viene dato al popolo di Dio. È estremamente importante perché la Chiesa viene pulita. Chiaro? Sono sorpreso di come certe cose vengano alla superficie, di come Dio sta portando alla luce certe cose. Dio non metterà il Suo sigillo o permetterà alle persone di continuare a vivere in una nuova era se non rispondono adeguatamente, se non lo vogliamo con tutto il nostro essere, se non rispondiamo a Dio nel modo giusto. Dio non ci deve nulla. Siamo enormemente benedetti perché Dio ci ha chiamati a condividere in ciò che ci offre. E se lo valutiamo, se lo vogliamo, se amiamo Dio, se stiamo imparando ad amare di più Dio, Egli ha preparato la strada per noi per renderci questo più facile. Il problema è che la nostra natura umana puzza, si intromette, e noi diventiamo pigri, non pensiamo a Dio come dovremmo pensare, in questo mondo totalmente alienato da Dio.

Dobbiamo dunque temere che... Temere cosa? ...mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Molti sono già stati esclusi. Molti sono stati chiamati e pochi sono stati eletti nel tempo. Molti che facevano parte della Chiesa nell'Era di Filadelfia, nell'Era di Laodicea, dove sono adesso? Quelli che non sono morti. Dove sono quelli che sono ancora vivi?

Capiamo davvero quanto sia facile rimanere esclusi? Non siamo migliori di loro. Non siamo migliori di nessuno di quelli che ci hanno preceduto. Siamo esseri umani che hanno la benedizione di esser stati generati dallo spirito di Dio, ma abbiamo le stesse debolezze di loro, la stessa natura umana carnale. E questo è il problema. Se volete davvero questo modo di vita di Dio, dovete lottare per questo.

Ma alcuni non saranno all'altezza del compito e non potranno continuare a vivere nel Millennio. Questo è ciò che Dio dice. Questa è una promessa per il popolo nella Chiesa di Dio. Una promessa assoluta. E se comprendiamo cosa Dio fece, non permettendo a tutti quelli che oltre una certa età - decine di migliaia, centinaia di migliaia di persone - di entrare nella terra promessa, sappiamo che non è troppo difficile per Dio fare la stessa cosa con un gruppo piccolo come noi. Non è difficile per Dio, che si tratti di milioni o di miliardi di persone. Se non rispondiamo correttamente, non meritiamo ciò che ci sta offrendo, ciò che sta arrivando. Che cosa orribile!

Perché molte persone quest'anno - troppe - un mese o due prima della Festa, non immaginavano che non sarebbero state in grado di partecipare alla Festa quest'anno. Fino all'ultimo momento, alcuni di loro pensavano che sarebbero stati in grado di partecipare alla Festa dei Tabernacoli di quest'anno, ma quest'anno non sono alla Festa dei Tabernacoli.

E questo è qualcosa di orribile, vero? Potete immaginare cosa vuol dire ricevere una telefonata o un'e-mail, dove vi vien detto: "Non disturbarti a venire perché..." Mi sembra orribile. Ma molto peggio di questo è se Dio dovesse dirvi: "Siamo arrivati fin qui, ma tu non continuerai a vivere nel Millennio." Questo è il messaggio, fratelli.

O che Dio possa dire a qualcuno che ha avuto l'opportunità di essere sigillato: "No, no, no. Non sarai sigillato." Diventare parte della Famiglia di Dio nella prima risurrezione è qualcosa di incredibile, è davvero incredibile, ma se lo prendiamo alla leggera, se non lo apprezziamo come dovremmo, se non ci aggrappiamo a questo con tutto il nostro essere, se non combattiamo per questo, se questo è infatti ciò che Dio ci sta offrendo... Ma dovremmo tutti cercare di vivere in questo modo, indipendentemente dal fatto che Dio ci stia offrendo questo o meno - ma ciò può accadere ad alcuni che sono già nella Chiesa da più tempo. Questo è successo a varie persone non troppo tempo fa, nel 2012 e nel 2013. Dio lo rese molto chiaro: "Sei nella Chiesa da venti, trenta, quarant'anni, ma ora basta. Non entrerai nel Millennio. Sarai resuscitato in un altro momento." Che cosa orribile!

Individui che sono stati chiamati per essere nella prima risurrezione, individui che sono stati addestrati per essere nella prima risurrezione, ma che, come possiamo leggere in Ebrei, hanno rinunciato alla loro eredità per una ciotola di lenticchie, una ciotola di zuppa. È terribile! Potete immaginare qualcuno che faccia questo? Ma molti di coloro che ci hanno preceduto lo hanno fatto. Molti che sono stati chiamati.

Versetto 2 - Poiché a noi come a loro è stata annunciata una buona notizia [il vangelo] ... Non è stata predicata al resto del mondo. Il resto del mondo non è stato in grado di ricevere le verità di Dio. Il resto del mondo non capisce il piano di Dio. Il resto del mondo non capisce chi è la nostra Pasqua e cosa ha sofferto per noi. Non sanno in che giorno lui morì, perché morì quel particolare momento ed il significato di tutto questo per tutti. La gente non capisce cosa sia l'offerta del Covone Agitato. Non sa nulla dei pani agitati. Queste cose non le sa. Non capisce i Giorni Santi, non conosce il significato dei Giorni dei Pani Azzimi o cosa significa essere chiamati fuori dall'Egitto spirituale. Ma voi queste cose le capite.

Voglio dire, le cose che ho appena menzionato, che meraviglia! Che cosa incredibile che Dio abbia dato questa conoscenza a noi e a nessun altro al mondo. Loro non capiscono queste cose. Non capiscono il Giorno di Pentecoste. Non capiscono la Festa delle Trombe o il Giorno dell'Espiazione che abbiamo appena osservato. Non capiscono questa Festa dei Tabernacoli o L'ultimo Gran Giorno, ma noi capiamo tutto questo.

Comprendiamo il valore di ciò che Dio ci offre? Perché la verità è che spesso non lo capiamo. Non capiamo il valore di tutto questo! Perché la vediamo semplicemente come una routine, qualcosa di surreale, e non pensiamo al fatto che abbiamo tutto questo, ma il resto del mondo che ci circonda non ce l'ha. Chi ha questo?

Quelli che sono stati dispersi, dove sono oggi? Migliaia, decine di migliaia di persone che prima conoscevano le stesse cose. Alcuni di loro sono tornati a mettere i regali intorno ad un albero a dicembre. Pensate a com'è la mente umana, che una persona che è stata nella Chiesa per dieci anni, venti o trent'anni possa tornare a questo? Alcune persone quando se ne vanno portano con sé qualcosa di ciò che hanno imparato. La maggior parte di loro porta qualcosa che è molto fisico. Sapete cos'è? Non mangiano ancora carne di maiale. Ma hanno ripreso a mettere l'albero di Natale. Ti lascia allibito. Non mangiare carne di maiale. Qualcosa di molto fisico, seguire una dieta a livello fisico. C'è molto poco da imparare spiritualmente da questo rispetto alle altre cose che Dio ci dà spiritualmente. È incredibile come siamo noi esseri umani!

È difficile. È difficile quando comprendiamo la nostra natura umana, come siamo e cosa abbiamo di fronte a noi. È difficile per noi capire che il resto del mondo non ha ciò che abbiamo. È difficile fare questo tipo di confronto in modo logico e sensato a livello spirituale, capire cosa abbiamo spiritualmente e rispondere spiritualmente a Dio con gratitudine. Penso alla serie di sermoni *Uno spirito riconoscente*, con cui Dio ci ha benedetti e che abbiamo ascoltato prima di questa Festa. Questo deve diventare sempre più il nostro modo di pensare, dobbiamo avere uno spirito riconoscente verso Dio per tutto ciò che Egli ci dà.

Perché il mondo non ha ciò che Dio ci ha dato. Coloro che ci hanno preceduto hanno sofferto molto nel corso di 6.000 anni, per portarci a dove siamo ora. Generazione dopo generazione che Dio ha suscitato, e poi dando a noi ancor più. Come quando portò tutti i figli di Israele fuori dall'Egitto e fino al monte Sinai, dove diede loro la Sua legge, disse loro come vivere, come pensare verso Lui, come dovremmo comportarci con Lui, come dovremmo rispondere a Lui. Era da sperare che lo avrebbero magnificato, nella loro mente, a causa di tutto ciò che loro videro.

Furono testimoni di cose che nessun altro ha mai visto. Il mare si aprì davanti a loro e attraversarono sulla terraferma. E quando gli Egiziani vennero per perseguitarli, furono inghiottiti dalle acque, furono distrutti. Videro una montagna fumante, udirono una voce tuonare dalla montagna. Incredibile! E come risposero a tutto questo? Non avevano lo spirito di Dio. Non avevano lo spirito di Dio ed è per questo che risposero come gli esseri umani di solito rispondono. Ma Dio continuò a dare sempre di più a coloro che chiamò e con i quali stava lavorando. Dio diede loro la capacità di capire ciò che stava dando loro, a Mosè e altri in quell'epoca. Dio stava lavorando con loro. Con Giosuè e con altri.

E nel tempo Dio ha continuato a lavorare con persone diverse fino al tempo di Cristo. E da allora... È difficile per noi capire cosa fece Dio dopo 4.000 anni. Dio ci ha grandemente benedetti con conoscenza e visione. Le cose che Cristo visse, le cose che lui attraversò, le cose che insegnò, cose che nei 4.000 anni prima quella gente non aveva mai sentito. Non ne sapevano nulla! Incredibile! Le persone che Dio aveva chiamato e dato il Suo spirito non conoscevano quelle cose, non sapevano le cose che Cristo insegnò allora. Ma Dio ha continuato a dare sempre di più e di più.

Ma in mezzo a tutto ciò, tutti quelli che Dio ha chiamato negli ultimi 2.000 anni hanno sofferto a causa di questo cammino di vita - quelli che faranno parte della prima risurrezione – perché noi si potesse essere qui oggi. Persone che hanno fatto parte della Chiesa di Dio nell'era di Filadelfia e poi nell'era di Laodicea, e ora in questo periodo di tempo unico, prima del ritorno di Cristo. Quanto amiamo questo? Quanto lo siamo in grado di vedere? Quanto siamo grati per tutto questo?

Poiché a noi, a voi e a me, come a loro è stata annunciata una buona notizia... Questo è ciò che Paolo sta dicendo qui agli Ebrei, nel suo messaggio agli Ebrei. Paolo dà qui a loro un messaggio che è stato predicato, che abbiamo potuto ascoltare, che Dio ci ha dato. ***... a loro però la parola della predicazione non giovò a nulla...*** Ossia, non ne trassero profitto, parlando degli israeliti. Sentirono la verità sui Dieci Comandamenti, per esempio, o cose sul tempio che non capirono, cose come la costruzione del tempio, le cose nel tempio e il sistema levitico. Non capivano cosa significasse tutto questo a livello spirituale. E nemmeno al livello fisico.

Ma qui sta mostrando la differenza, qualcosa che noi abbiamo e che loro non avevano. Questo fa parte della storia qui. Loro sentirono, sentirono qualcosa, ma non fu loro di nessun profitto. ***... non essendo stata mista con la fede.*** Cosa significa "non mescolare con la fede"? Bene, prima di tutto è necessario avere lo spirito di Dio per vivere per fede. Loro lo spirito non l'avevano. Bisogna essere in grado di credere la verità. Uno deve ricevere la verità e deve essere in grado di crederci. Era qualcosa che non avevano.

Capiamo perché? Non potevano credere alle cose che Dio aveva loro dato perché per credere nella verità è necessario avere lo spirito di Dio. È necessario... Ci sono milioni, centinaia di migliaia di persone che osservano il Sabato nel settimo giorno. Non che abbia qualcosa a che fare con Dio, ma osservano il settimo giorno a causa di qualcosa che capiscono del settimo

giorno. Ma lo capiscono solo a livello fisico dovuto a delle cose che leggono. Ma è tutto fisico. Non c'è niente di spirituale in questo.

Per credere alle cose che credete - non solo il Sabato ma il piano di 7.000 anni - capite questo e tutto ciò che questo comprende, i sette Giorni Santi annuali e il loro significato, che rappresenta il numero sette, il completo e perfetto piano di Dio. Incredibile! Ecco perché questo è così unico a noi. Altri possono celebrare la Pasqua dell'Eterno ma non la capiscono, non capiscono i dettagli di ciò, ciò che ci insegna spiritualmente. Ma noi la capiamo molto bene.

Per credere queste cose è necessario avere lo spirito di Dio. Ecco perché è importante ricordare la vostra chiamata, ricordare quando rimaneste convinti della verità. Ci sono cose che proprio... non so come si possa dimenticare questo. Per me è qualcosa che è profondamente inciso nella mia mente. La prima volta che sentii parlare del Sabato, capii che era la verità. Poi sentii di come Dio lavorò con gli israeliti, che loro emigrarono in Europa, su ciò che Dio stava facendo con Efraim e Manasse nel tempo della fine, e semplicemente sapevo che tutto ciò era vero. Non dovuto ad un mio intelletto. Non perché fossi molto intelligente. Non si può provare nulla di tutto questo. Dio deve rivelartelo, aprire la tua mente in modo che tu possa vedere e credere a tutto questo. Che cosa meravigliosa!

Ma poi uno deve prendere certe decisioni. Sentite parlare del Sabato, sapete che è vero, lo vedete. "Lo osserverò." Questo è fede. Dio vi dà la capacità di crederci e ora lo mettete in pratica. Incredibile!

Ma non giovò a nulla non essendo stata mista con la fede da quelli che l'avevano ascoltata. Noi che abbiamo creduto - Dio ci dà la capacità di credere - **infatti, entriamo in quel riposo...** Incredibile! Voi potete credere perché lo spirito di Dio sta lavorando con voi. Egli apre la vostra mente per poter vedere, per poter capire, e potete quindi entrare in quel riposo. Questo è l'inizio del riposo. È l'inizio di un processo che ha luogo nella vostra vita.

... come Dio ha detto: Così giurai nella Mia ira: Non entreranno nel Mio riposo! Ciò che Dio dice qui è: "Se entrassero nel Mio riposo...". Se. Perché si tratta di una scelta. Dobbiamo scegliere. Dobbiamo scegliere se continueremo in quel riposo, se desideriamo continuare in quel riposo che Dio ci ha offerto. Perché questo è un processo che ha luogo nel corso di un lungo periodo di tempo. Iniziamo questo processo. Come quando riceviamo lo spirito di Dio. Non diventiamo esseri spirituali all'istante. Questo è qualcosa che richiede molto tempo. Dobbiamo attraversare l'intero processo dell'essere generati, di crescere - come in un embrione - finché non possiamo finalmente nascere, possiamo essere trasformati da mortali in immortali, da fisici a spirituali. Incredibile!

Non entreranno nel Mio riposo: E così disse, benché le Sue opere fossero terminate fin dalla creazione del mondo.

Sapete cosa questo significa, cosa viene detto qui? Dice che dobbiamo scegliere, anche se tutto è stato stabilito sin dalla fondazione del mondo. Dio stabilì il Suo piano e determinò che una volta chiamate, la volta che avrebbe cominciato a lavorare con le persone, l'unica cosa che

avrebbero dovuto fare era scegliere: sì o no. "Se ascolterai, riceverai ciò che ti sto dando". Ma quello che Paolo sta dicendo qui è che tutto questo fu stabilito sin dall'inizio. In altre parole, la strada è pronta. E quando ti viene offerta l'opportunità di percorrere questo sentiero, se prendi le decisioni giuste, la fine della strada è che farai parte di Elohim.

Dio cominciò questo processo sin dall'inizio con gli esseri umani, creando tutto ciò che Egli ha creato, riguardo al Suo piano. Abele, il giusto Abele, che suo fratello uccise fu la prima persona con cui Dio lavorò. Adamo ed Eva non accettarono ciò che Dio offrì loro. Incredibile! I primi due umani non scelsero ciò che Dio offrì loro. Fu loro data quest'opportunità ma non l'accettarono. Scelsero qualcosa di diverso. Caino non lo volle. Non sappiamo, comunque, se Dio glielo offrì in primo luogo. Ma la mente di Abele fu aperta, in modo che potesse vedere lo scopo e il piano di Dio. Sebbene in maniera molto limitata, ma abbastanza perché lo spirito di Dio potesse lavorare con lui per trasformarlo. Abele farà parte della prima risurrezione.

Non lo capiamo appieno, ma è stato così fin dall'inizio. Dio lo rende molto chiaro qui. Dio ci dice che fin dalla fondazione del mondo tutto era già stabilito. Se Dio vi chiama, se questa opportunità vi viene data, se credete quando Dio vi offre questa opportunità, allora è come un fatto compiuto. Davvero. Dio provvede ogni cosa per aiutarci a farcela.

Ma quello che succede è che prendiamo le decisioni sbagliate. Prendiamo decisioni egoistiche che ci feriscono, che ci separano dal flusso dello spirito di Dio, che ci separano dalle promesse di Dio (se questo lo capiamo). Dio ci ha dato la cosa più importante di cui abbiamo bisogno in quest'intero processo: la capacità di pentirci. La capacità di pentirci attraverso la nostra Pasqua. Possiamo essere perdonati. Tutto viene lasciato dietro di noi e andiamo avanti. Possiamo sempre andare avanti. Ma dobbiamo arrivare al punto in cui siamo disposti a riconoscerlo e dire: "No. Non voglio *questo*. Voglio combattere contro *questo*". Perché tutto in noi, nella nostra mente, in questo corpo umano carnale, combatte contro Dio. Tutto!

Solo ciò che è spirituale ci dà la forza di vederlo, di combattere contro questa natura carnale, che è nemica di Dio. Questo è ciò che ci viene detto e molto chiaramente. La natura umana carnale è nemica di Dio. Essa non vuole Dio, non è soggetta alle leggi di Dio, ma quando Dio ci chiama, che cosa meravigliosa è ciò che inizia ad aver luogo nella mente! Perché poi possiamo iniziare a fare alcuni cambiamenti e possiamo combattere contro questa natura. Col tempo diventiamo spiritualmente sempre più forti. Dio ci offre qualcosa di incredibile, qualcosa che Egli ha determinato dalla fondazione del mondo, fin dall'inizio.

È questo che Paolo sta spiegando qui. ***Non entreranno nel Mio riposo: E così disse, benché le Sue opere fossero terminate fin dalla creazione del mondo.*** Questo ci riporta al "SE". Se sceglieranno questo. Se sceglieranno di prendere le giuste decisioni, tutto è pronto per loro.

Versetto 4 - In qualche luogo infatti, a proposito del settimo giorno, Egli disse così: E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le Sue opere. Dio usa questo per insegnarci. Egli fece tutto in sei giorni, creando, rimodellando, riformando, ricreando la vita su questa terra. Ma il settimo giorno Dio si riposò. Dio quindi diede qualcosa agli esseri umani che li avrebbe aiutati a

ricordare come tutto ebbe luogo: il settimo giorno. In modo che gli esseri umani possano ricordare che Dio Onnipotente è il nostro Creatore, che Dio Onnipotente è Colui che ci sostiene, che è Dio Onnipotente che ci ha dato tutto nella vita, che ci ha dato tutto ciò che abbiamo. Incredibile! Tutto! E Dio si riposò in quel giorno, il settimo giorno, di tutte le Sue opere.

E anche in questo... Hanno tradotto questo in modo maldestro perché non sanno di cosa si tratta. Coloro che lo tradussero dal greco, aramaico o ebraico non sapevano nulla del piano di Dio, di ciò che Dio stava facendo. E poiché non capivano queste cose, le hanno tradotte molto goffamente. Noi ci sforziamo di capire cosa questo in realtà significa e lo spirito di Dio ci aiuta a vedere ciò che viene detto spiritualmente.

E anche in questo... La parola è "ancora" (non "passo"). ***E anche in questo, ancora...*** Se avete la parola "passo" nei vostri versetti, viene semplicemente inteso che lui fa ritorno alla stessa dichiarazione. È questo che sta dicendo. Si riferisce al settimo giorno, ***Dio si riposò nel settimo giorno***, ma fa ritorno a questo stesso pensiero; ***E anche in questo, ancora, se entreranno nel Mio riposo***". Questo viene enfatizzato volta dopo volta. Dio lo sta enfatizzando volta dopo volta dopo volta: "Se entreranno nel Mio riposo." Ciò non significa qualcosa che accade solo una volta. Permanere in questo riposo, far parte di questo riposo, è un processo continuo nella nostra vita, perché possiamo anche uscire da questo riposo. Non è difficile uscirne.

Se entreranno nel Mio riposo. Poiché dunque risulta che alcuni... Non alcuni ma "ogni persona". Vale a dire, questa è la responsabilità di ciascuno. Quando Dio ci chiama, ogni persona, ognuno di noi... ***Poiché dunque risulta che ogni persona...*** Questo è ciò che viene detto qui. Ogni persona dovrà venire a questo ad un certo punto. Nel tempo di Dio. Quando Dio ci attrae, quando ci chiama, quando ci offre questa opportunità e inizia a lavorare con noi, questo è il nostro momento. *Se...* Se scegliamo di entrare nel Suo riposo, se scegliamo di abbracciare ciò che Egli ci offre, se scegliamo di umiliarci e di riconoscere che Egli è Dio.

Dio può dirci come dovremmo vivere, ma alla gente non piace sentirsi dire come vivere. Ma deve essere così se volete ciò che Dio vi offre, se volete la via di Dio, in un mondo pieno di pace, in un tempo in cui ci sarà pace, senza guerre, senza discussioni, senza gelosia, senza invidia... Quante vite sono rovinate, quanti matrimoni sono rovinati, quante famiglie sono rovinate a causa dell'egoismo? Abbiamo sempre questo pezzo di "sapete cosa" contro il quale dobbiamo combattere. Perché questo è ciò che siamo, un sacco di cacca. È solo che Dio ci ha dato una forma migliore per poter esprimerci verbalmente, ma non vedo l'ora di liberarmi di questo corpo perché esso lotta contro Dio. Non mi piace! Non mi piace! Perché la mia natura combatte contro Dio, e anche la vostra! Perché non ci piace che Dio ci dica cosa dovremmo fare. Ecco come siamo noi esseri umani.

Io questo l'ho già superato. La verità è che amo il fatto che Dio ci dica ciò che siamo. Ho imparato ad amare questo. Ho imparato ad amare il fatto che questa è una battaglia. Ho imparato ad amare il fatto di vedere che questo è quello che siamo e posso chiamarlo un sacco di "voi sapete cosa". Perché è quello che è! Forse con questo sto offendendo il sacco di "voi sapete cosa". Perché la mia mente sta combattendo contro Dio ed il sacco di "voi sapete cosa"

non lo fa. Questo semplicemente rimane lì, marcisce e ritorna alla terra. Ma io combatto contro Dio, la mia natura carnale combatte contro Dio quando cedo al mio egoismo. E poi devo scusarmi per le cose che faccio e sforzarmi di fare le cose nel modo giusto. Devo affrontare Dio e pentirmi. Perché questo è ciò che accade costantemente. Questa è una battaglia costante. Se non si sta in guardia... Ecco di cosa si tratta. Di stare in guardia in molte cose. Di essere vigili e riconoscere quanto è facile cadere, quanto è facile soccombere, quanto è facile abbassare la guardia. Questa è una battaglia. Questo non è progettato perché sia facile.

Questo è stato il commento che ha fatto una persona di recente quando gli è stato detto che non poteva andare alla Festa dei Tabernacoli quest'anno. "Questo è difficile!" Quella persona non si era resa conto che questo è difficile. Sì, lo è. Lo è. Specialmente quando cedete al vostro "io". Ciò lo rende molto più difficile. Quanto più cedete al vostro "io", più difficile è la vostra battaglia. Ma più imparate a controllare il vostro "io", più imparate a pentirvi rapidamente, più imparate a combattere certe cose, volendo apportare certi cambiamenti, più facile diventa la vostra battaglia. Ma è sempre difficile perché dovete sempre continuare a lottare contro la vostra natura. Cioè, almeno si spera che stiate combattendo contro la vostra natura. Ma a volte non ci prendiamo nemmeno la briga di combattere. Seguiamo la nostra routine Sabato dopo Sabato, giorno dopo giorno, ora dopo ora, senza Dio.

Versetto 6 - Poiché dunque risulta che ogni persona... Ciò che Dio sta dicendo qui è che ogni persona deve scegliere quando arriva il suo momento. ... **debba ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi ricevettero la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza.** Semplicemente disobbedirono perché non furono in grado di credere. Questo è il contesto. Quelli disobbedirono.

Se non puoi credere a ciò che Dio ti dà, questa è la vita che vivrai. Non puoi farci nulla perché sei prigioniero di questo. La gente è schiava di quello che è. Non ci può far nulla. Se si arrabbia con voi, se vi fa o vi dice cose cattive, le dovete prendere con calma, o cercare di farlo ad un certo punto, riflettendoci un po', sforzandovi di fare ciò che è giusto davanti a Dio per poter dire come disse Cristo: "Padre, perdonali. Non sanno quello che stanno facendo."

Dovete capire che non sanno quello che stanno facendo. Non ha senso affrontare qualcuno che non sa cosa sta facendo. Non ha senso farlo. Ma lo facciamo perché siamo ancora carnali.

Quando qualcuno al lavoro, per esempio, ci dice qualcosa, se non stiamo attenti, finisce in un conflitto. Noi possiamo scegliere come comportarci, ma loro no. Non possono scegliere perché sono schiavi di quello che sono. Ma quanto siete benedetti che potete vedere le cose in modo diverso? È facile? No. Dovete combattere contro la vostra natura, dovete sforzarvi di fare le cose nel modo giusto. E se mai fate qualcosa nel modo sbagliato, dovete risolverlo. Se dite qualcosa che non dovrete dire o se rispondete in un modo che non è corretto, dovete sistemare le cose con la persona al lavoro o dovunque sia in questo mondo. Ma molto di più se si tratta di qualcuno nella Chiesa.

A volte ci sono situazioni in cui devo affrontare questo tipo di comportamento. Qualche anno fa durante la Festa dei Tabernacoli doveti intervenire perché alcuni cominciarono a litigare, arrabbiati l'uno con l'altro. Non potevano risolvere le loro differenze, non potevano risolvere i loro problemi. E questo non è qualcosa di insolito. Succede spesso, e poi c'è un confronto. Fortunatamente questo non accade spesso come prima. Ci sono cose che non dovrebbero mai accadere nella Chiesa di Dio. Se le persone non possono andare d'accordo, se le persone sono gelose o invidiose l'una dell'altra, se ci sono conflitti e non possono incontrarsi, non possono parlarsi, non possono essere vicine l'una all'altra, allora c'è qualcosa di molto sbagliato in tutto questo, giusto? Spero che possiamo capirlo.

Quindi, se avete cattivi sentimenti, cattiva volontà verso qualcuno nella Chiesa di Dio, avete un problema. L'altra persona forse no. Ho visto tale situazione, dove l'altra persona non ha alcuna cattiva volontà, ma tu sì, il tuo modo di pensare verso essa. Incredibile! Ti lascia senza parole. Ma dobbiamo capire quanto sia forte la nostra natura carnale. Ecco perché non mi piace il dramma. Non ho più pazienza per il dramma. Davvero. E non ho remore a dirlo. A causa dei tempi in cui viviamo, non abbiamo tempo per queste sciocchezze, per le persone che hanno conflitti tra loro o che apertamente peccano contro Dio.

In passato potremmo aver dato alle persone più tempo in certe situazioni, affinché potessero risolverle, dando loro dei consigli, indirizzandole in certe cose. Oggi è diverso. O vivete in armonia con questo cammino di vita o fate una scelta. Perché questo è un momento decisivo. Non possiamo più permetterci di dare tempo alle persone come prima, perché il tempo stringe.

È come dissi a quei due anziani prima che Dio cominciasse con PKG. Eravamo agli inizi dell'Apostasia quando dissi loro: "Dovete prendere una decisione". Dissero poi che ero stato molto duro perché dissi loro: "Dovete prendere una decisione ora. Non potete darvi il lusso di aspettare più a lungo. Questo è quello che mi aspetto da voi. E l'altro uomo... "Non dissi *l'uomo del peccato, il figlio della perdizione*, ma feci il suo nome. Dissi loro: "Lui si aspetta qualcosa di diverso da voi e dovete scegliere l'uno o l'altro. Cosa avete intenzione di fare? Non c'è una via di mezzo in questo.

Allora, dov'è il vostro cuore? Avete intenzione di ubbidire a Dio e alle cose che Dio ha dato tramite Il Sig. Armstrong alla Sua Chiesa, alla Chiesa di Dio, o avete intenzione di fare qualcosa di diverso, ciò che sta dicendo quest'uomo? Che cosa scegliete? Perché non c'è niente di più di questo. Dissero che sono un tipo crudele, che ero stato molto duro con loro.

Non lo so, forse alcuni oggi pensano che io sia crudele, che io sia molto duro quando dico che non c'è più tempo per dramma, dramma, dramma, dramma e che non tollererò il dramma. Questo semplicemente non dovrebbe esistere nella Chiesa di Dio oggi perché dobbiamo combattere più che mai nelle nostre vite, per le nostre vite. Il tempo preme, è breve. Non importa quando accada. Abbiamo ora poco tempo a disposizione. Dio ci sta dando l'opportunità di ascoltare ciò che Lui vuole per noi. Dio è sempre pronto a perdonarci. Vuole che ci riusciamo. Ci ha chiamati per avere successo. Dall'inizio, dalla fondazione del mondo, o dal rimodellamento della terra. Dio fece tutto questo nei sei giorni della creazione e si riposò il

settimo giorno. Questo fu determinato. Dio ha preparato la via per gli esseri umani e quando Egli ci chiama - secondo il Suo scopo e nel Suo tempo, quando Lui lo vuole - Egli ci dà l'opportunità di diventare parte di Elohim, di iniziare in questo processo.

Dio ci ha dato questa opportunità ora. Raggiungiamo un punto in cui dobbiamo essere ad un certo livello, dobbiamo avere una certa mentalità.

Dio è sempre disposto a perdonarci. Sono così grato di vedere alcuni che si sono pentiti così rapidamente, così profondamente negli ultimi tempi. Una specie di pentimento che non ho visto da molto tempo. Un pentimento profondo e sincero, perché desiderano con tutto il loro essere questo modo di vita. Dovuto a questo, queste persone stanno crescendo e arrivando a un punto che per altri possono esser stati necessari dieci, venti, trenta, quarant'anni per raggiungere quel punto, per avere questa convinzione. Incredibile! Sono molto felice quando vedo la gente pentirsi. Io so che Dio e Suo Figlio, Giosuè il Cristo, gioiscono tanto quando vedono questo tipo di risposta in una persona nei loro confronti. Questo mi emoziona. Non posso dirvi quanto è bello. Incredibile! Bello! Ma dobbiamo essere disposti a farlo.

So che ci sono alcuni che ascoltano quando dico loro cosa accadrà, cosa dovrebbero fare, a causa di qualcosa che hanno fatto o perché non hanno fatto ciò che avrebbero dovuto fare. Dovete obbedire a certe leggi.

Dio ci ha dato così tanto. Davvero. E questo è così incredibile. La capacità di pentirci.

Questo mi fa pensare a qualcuno a cui sono stati dati certi consigli su certe cose che hanno fatto, e a loro non è piaciuto affatto. Non li è piaciuto. Resistono, combattono contro questo. Il loro atteggiamento non è buono. Lo vedo e so cos'è. Spero che loro cambino, perché la loro acrimonia non è verso di me, è verso Dio. È verso il Suo modo di vivere. Se una persona ha un tale atteggiamento verso qualcuno che Dio ha posto come autorità su di essa, io di certo non vorrei essere nei suoi panni. A volte possiamo avere certi atteggiamenti, possiamo pensare che qualcosa non sia giusto. Tutto ciò che vien fatto è sempre basato su un giudizio equo, che proviene da Dio.

Una persona che non paga la decima come dovrebbe, è piuttosto chiaro. È piuttosto chiaro. Non risparmi la seconda decima come dovresti o la usi per qualcos'altro? Dobbiamo usare la seconda decima in un certo modo. E se alcuni la usano nel modo sbagliato, c'è un giudizio lì. A volte a certe persone non va giù bene quello che dico e si arrabbiano con me o con gli altri. Questo non è un mio problema. Il problema è vostro. Spero solo che possiate pentirvi di questo perché è di questo che stiamo parlando oggi. Non vi rimane molto tempo per pentirvi. Questo messaggio è per ora, per questa Festa dei Tabernacoli. Siamo a questo punto. Questo è ciò che Dio ci sta dicendo.

Versetto 7: Egli [Dio] determina di nuovo... separa, prestabilisce. Questo è ciò che significa questa parola.

... un giorno: "Oggi", dicendo dopo tanto tempo, come è stato detto prima per mezzo di Davide: Oggi, se udite la Sua voce... Che messaggio meraviglioso! Questo è il messaggio di Dio nel tempo: "Se ascoltate..." Rimango stupito che questo sia il messaggio principale nell'ultimo libro. Se la gente solo ascoltasse Dio.

Abbiamo completato il cerchio nel tempo e siamo tornati al tronco dell'albero per quanto riguarda questo. È Dio! È Dio che ora sta interferendo negli affari di questo mondo. Se la gente semplicemente ascoltasse! Ma sfortunatamente molti semplicemente non ascolteranno.

Oggi, se udite la Sua voce, non indurite i vostri cuori. Ma come fa una persona ad indurire il suo cuore? Beh, comportandosi nel modo di cui ho appena parlato, giustificando se stessa, continuando nel peccato. Se una persona continua a peccare e non si pente, il suo cuore si indurisce e allora è più difficile per lei pentirsi, è più difficile per lei vedere se stessa perché è qualcosa di natura spirituale. Se lo spirito di Dio comincia a spegnersi, se il flusso dello spirito viene interrotto, allora diventa impossibile.

Ecco perché ho detto che ci sono alcuni - non so quanti, ma so che ci sono alcuni - che sono stati separati dallo spirito di Dio e non lo sanno nemmeno. Non possono vederlo in questo momento. Stanno semplicemente seguendo una routine, vivendo in un certo modo da quando sono in contatto con la Chiesa di Dio. È possibile seguire una routine fisica e non ricevere nulla spiritualmente.

Oggi, se udite la Sua voce, non indurite i vostri cuori. Perché se Giosuè avesse dato loro riposo... Parlando degli Israeliti andando verso la terra promessa. Perché non è quello che è. Parla di Israele spirituale, di una diversa terra promessa, è un riposo. **Perché, se Giosuè avesse dato loro riposo, non si sarebbe in seguito parlato di un altro giorno.**

Resta dunque un riposo... In altre parole, le cose che Davide disse e tutto il resto, se così fosse, se avessero ricevute ciò che fu detto. Ma non si tratta di questo. Non si tratta di una nazione fisica, si tratta di una nazione spirituale. **Resta dunque un riposo...** La parola usata qui è *Sabbatismos*. È la parola per il Sabato, che letteralmente significa *riposo Sabatico, Sabbatismos*, osservare il Sabato.

Alcuni a volte hanno usato questo come prova che si deve osservare il Sabato. Ma non è tutto. C'è di più a questo. Sì. Per vivere questo bisogna osservare il Sabato, i Giorni Santi, i Sabati annuali. Per entrare in questo riposo, sì, dobbiamo vivere in accordo con il modo di vita che Dio ha dato. Questo include, ovviamente, osservare il Sabato, il settimo giorno. Tutto qui ruota intorno a ciò che questo rappresenta, a ciò che ci aiuta a vedere e capire spiritualmente.

Resta dunque un riposo per il popolo di Dio. Chi infatti è entrato nel Suo riposo... nel riposo di Dio. Chiunque entra in questo **si è riposato anch'egli dalle proprie opere...** Amo questa espressione qui. **... come Dio dalle Sue.** Cosa ci viene detto qui? Ci viene detto che Dio si riposò dal Suo lavoro il settimo giorno della settimana della creazione, quella che chiamiamo la settimana della creazione. Dio si riposò da tutte le Sue opere e stabilì che dovremmo vivere

osservando un certo giorno, il settimo giorno, riflettendo sempre su Dio, considerando che è stato Dio a fare tutto questo. Sabato dopo Sabato, questa è una delle cose su cui dovremmo pensare.

Dio Onnipotente ci ha dato tutto ciò che abbiamo, incluso il posto che abbiamo qui, anche se è un po' più freddo di quanto vorrei. Speriamo che questo cambi prima che la Festa abbia inizio o prima che la Festa finisca. Ma questa è la vita. È bellissimo qui. Ma ci godiamo le cose a seconda del modo in cui vediamo tutto ciò che esiste, tutto ciò che Dio ci ha dato. Quanto apprezziamo questo? Pensiamo quindi a Dio e lo ringraziamo?

Chi infatti è entrato nel Suo riposo, si è riposato anch'egli dalle proprie opere, come Dio dalle Sue. Il punto qui è che quando entriamo in questo riposo - che include l'osservare il Sabato settimanale, che include ogni verità che Dio ci dà e la capacità di poter credere in queste cose - allora smettiamo di seguire le nostre proprie vie, smettiamo di fare le cose a modo nostro e desideriamo un cammino diverso. Stiamo smettendo di fare le nostre opere, le nostre opere egoistiche, è un modo migliore di dirlo. Questo è ciò che significa qui. Rinunciamo alle nostre opere egoistiche, cosa che dobbiamo fare giorno dopo giorno, ogni ora a volte, dobbiamo combattere contro questo, combattere contro il nostro egoismo. È di questo che si tratta. Dobbiamo smettere di fare le nostre proprie opere, di fare le cose a modo nostro, dobbiamo smettere di dire "è così che la vedo". Oppure: "Penso che non avrebbero dovuto farlo in questo modo." Sia quello che sia. A volte le persone si arrabbiano con certe cose, giudicano gli altri e questo causa conflitti.

Diamoci da fare... Questo significa che dobbiamo lavorare. ... ***per entrare in quel riposo...*** Questo è qualcosa che costa lavoro! Come altro dirlo? Costa lavoro non lavorare, non fare opere egoistiche. Chiaro? Questo è ciò che ci viene detto qui. Dobbiamo riposare dalle nostre opere. Ciò significa che dobbiamo smettere di fare certe cose che sono egoiste, smettere di fare le cose nel nostro modo egoistico. Qui dice che costa farlo. Bisogna lavorare per entrare in quel riposo. Perché avere la pace, la pace di Dio... La pace è l'opposto del dramma. È l'opposto del dramma. Vivere la pace in modo di andare d'accordo con tutti, dove due persone, o più persone, vanno d'accordo, si trattano con rispetto nel modo giusto, dove si prendono reciprocamente cura gli uni degli altri, mostrando un affetto reciproco, questo richiede lavoro. Perché l'egoismo, vuole solo e costantemente seguire il proprio percorso, sia quello che sia che questo significhi per ognuno di noi. Dovete combattere contro questo. Ci vuole lavoro per pentirsi perché dovete riflettere su quello che avete fatto. Devi pensare su ciò che ci vuole per combattere contro questa mentalità ed egoismo. E poi ti rendi conto che questo modo di vivere non è facile. Non è facile combattere contro questo. Avete tutti un sacco di lavoro da fare. Abbiamo tutti molto lavoro da fare.

Diamoci da fare dunque per entrare in quel riposo... Questo ci porta al riposo che Dio vuole che noi si abbia, che è nella Sua famiglia. Non entreremo in quel riposo né ci dedicheremo pienamente a quel riposo finché non saremo in Elohim. Allora saremo pienamente in quel riposo. Ma proprio come il processo di essere generati dallo spirito di Dio, il processo di crescita nell'utero, c'è anche un processo che deve riflettere le scelte che facciamo in questo periodo di

tempo. Se prendiamo certe decisioni, allora possiamo pienamente entrare in quel riposo che Dio ci offre.

Diamoci da fare dunque per entrare in quel riposo, affinché nessuno cada seguendo lo stesso esempio di disobbedienza. E oggi stiamo parlando di questo. La realtà è che, dall'anno scorso, troppe persone hanno fatto questo di cui si parla qui. Sono cadute nella disobbedienza. Quando raggiungiamo il punto in cui dobbiamo essere sospesi o espulsi dalla Chiesa di Dio, è perché siamo profondamente coinvolti nella disobbedienza. L'avvertimento oggi è che ognuno di noi esamini il proprio cuore, la propria vita, la propria mente, di chiedere a Dio di rivelarci le cose in cui possiamo ingannarci, in cui possiamo essere disobbedienti a Lui e di chiedergli aiuto per cambiare questo. Dio vuole aiutarci, vuole che noi si veda noi stessi più chiaramente. Vuole darci il Suo indiscusso aiuto. Ci aiuterà se facciamo la nostra parte, se entriamo in quel riposo. Questa è una scelta.

Verso 12 - La parola di Dio infatti è vivente ed efficace... C'è qualcosa di unico e bello nella parola di Dio, e come dice qui, la parola di Dio è vivente. È viva per noi. C'è potere, c'è vita nella parola di Dio e come dice qui, è efficace, prende vita quando la leggi. Sentiamo certe cose e possiamo vederle prendere vita.

Quando predico i sermoni e leggo passaggi come questo, per me c'è qualcosa di unico in essi, che si anima nelle nostre menti, che noi possiamo vedere. In questi momenti Dio ci dona di più del Suo spirito, in modo che possiamo vedere, per poter essere ispirati da ciò che vediamo. Questo è ciò che ci ispira. Questo è ciò che ci dà il coraggio, il desiderio di rispondere, di agire per via di ciò che Dio ci dice, sebbene a volte si tratti di correzione! Perché se non affrontiamo ciò che Dio vuole che noi si affronti, allora finirà che seguiremo lo stesso esempio di disobbedienza, come dice qui. Ma se rispondiamo come Dio vuole che rispondiamo - wow! - Le porte si aprono per noi, la vita diventa più piena.

La parola di Dio infatti è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima... In altre parole, dell'esistenza fisica, la vita. Questo si riferisce alla vita. Essa taglia, o penetra, profondamente. ... ***e dello spirito...*** Perché ha un impatto sulla mente. Ci dà la possibilità di scavare nel profondo del nostro essere e di capire cose che gli altri nel mondo non riescono a capire. Ma Dio ci dà la capacità di crescere spiritualmente, di andare direttamente alla risposta, a ciò che è giusto, a ciò che è corretto. Egli ci dà questa capacità e potere attraverso la preghiera, attraverso qualunque cosa stiamo facendo per avvicinarci a Lui, mettendo in pratica le cose che Lui ci dice, sforzandoci di farlo fisicamente. Potrebbe trattarsi di chiedere scusa a qualcuno per qualcosa che avete fatto. Ci sono cose che si devono fare. A volte è come il pentimento, bisogna parlare di queste cose.

Sto pensando, perché voglio tornare un po' indietro e dire qualcosa che ho dimenticato di dire. Quando parliamo di decime e cose del genere, possiamo pentirci di queste cose e fare la cosa giusta, tornare sulla strada giusta e Dio ci aiuterà. Ma ciò non significa che non subiremo le conseguenze di ciò che abbiamo fatto. A volte alcuni non capiscono che quando facciamo certe cose nella vita, ne subiamo le conseguenze. Spesso la punizione... Ho dovuto spesso spiegare

questo, in vari modi e a varie persone di recente, ma per favore capite: anche se vi pentite e siete perdonati da Dio, questo non vuol dire che non ci sarà qualche conseguenza per voi. Potrebbe trattarsi di essere espulsi dalla Chiesa di Dio per un periodo di tempo. Potrebbe trattarsi di altre cose che hanno luogo, sia quello che sia.

Ma se vi pentite, Dio vi perdona in quello stesso momento. Ma per rendere le cose chiare, in modo che possiamo imparare, se Dio, nella Sua misericordia e bontà ci dona la Sua grazia e permette che, chiunque sia tra noi, di essere sospeso e non espulso, vi dico che questa è una benedizione. Perché tornare alla Chiesa dopo essere stato espulso è molto difficile. Questo significa essere totalmente separato. La sospensione è solo per un certo periodo, quindi spero - e questa è la nostra preghiera - che questo possa motivarci e scuoterci per fare i cambiamenti che dobbiamo fare, per farci capire quanto questo sia serio. E se lo facciamo, Dio ci aiuta lungo il percorso. È molto bello quando questo accade, quando le persone rispondono in questo modo.

Ma per quanto riguarda alcuni qui? Ci sono certe cose che possono aver luogo nella vostra vita, e qualche volta soffrite a causa della vostra disobbedienza. Forse la Chiesa non ne è ancora al corrente. Forse Dio non l'ha portata in superficie e il ministero non lo sa ancora. Questa è la posizione di molte persone in questo momento ed è per questo che abbiamo tutti bisogno di esaminare noi stessi. Dobbiamo tutti prendere sul serio ciò che ci viene detto, perché tutti noi abbiamo cose nella nostra vita contro le quali lottiamo come esseri umani. Ma quando una persona non combatte come dovrebbe combattere e si arrende a certe cose, può pensare di farla franca, ma nessuno riesce a farla franca davanti a Dio.

Dio vede e conosce tutto nella nostra mente. Non so perché non possiamo capirlo a volte. Dio sa e vede tutto ciò che facciamo. Lui sa tutto quello che succede nella nostra mente. Conosce i vostri pensieri e vi dà una totale libertà in questo. Incredibile! Niente può essere nascosto da Dio, anche se Dio non lo porta in superficie. Parte del messaggio di oggi è che se continuate a fare alcune delle cose che state facendo, cose che sapete che sono sbagliate, che non sono corrette... Perché io so che ci sono persone che stanno facendo cose che sono sbagliate. È così che stanno le cose. Il numero di persone e tutto il resto, le battaglie in questo mondo, il modo in cui le cose sono avvenute nel tempo e, grazie allo spirito di Dio, ci sono cose di cui dovete pentirvi. Dio forse non le porterà all'attenzione del ministero, ma Dio si occuperà di queste cose nella vostra vita. È qualcosa che certamente non vorreste. È molto meglio se lo dite al ministero e affrontate la questione. Perché se una persona continua a peccare, continua a fare certe cose in segreto, pensando che nessuno lo sa, Dio lo sa e può permetterle di continuare con questo finché non sarà completamente separata dal Suo spirito e non vorrà più lavorare con essa, se non di lasciarla cadere a causa della sua stessa follia.

Ci sono altri versetti che leggeremo, versetti che dimostrano questo in modo molto chiaro, in un modo molto bello.

Pentirsi è qualcosa di molto bello. Nascondere le cose da Dio è qualcosa di molto brutto. Alcuni di voi state nascondendo cose da Dio. Dovete pentirti ora, durante la Festa. Dovete invocare

Dio come mai prima d'ora. Se credete in tutto ciò che vi viene detto, invocate Dio per il Suo aiuto, per la liberazione, in modo che possiate pentirvi e cambiare, affinché possiate combattere contro qualunque cosa, contro quelle piccole battaglie segrete.

Verso 12 - La parola di Dio infatti è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, ed è in grado di discernere, in altre parole, può giudicare, **i pensieri e le intenzioni del cuore.** Questo è potente! Dio può rivelarci ciò che non sappiamo. Può rivelarci l'intenzione del nostro cuore, la nostra motivazione, la ragione per cui facciamo certe cose. Perché questa è la chiave per cambiare. Dobbiamo capire perché facciamo le cose che facciamo, cos'è che ci motiva a farle, per essere in grado di combatterle. Combattere contro qualcosa solo in superficie, qualcosa di fisico, non è abbastanza. Dobbiamo capire la nostra mente, capire perché pensiamo nel modo in cui pensiamo e chiedere l'aiuto di Dio per affrontare questo modo di pensare.

Non c'è cosa creata che sia nascosta davanti a Lui... L'ho detto prima. **... ma tutte le cose sono nude,** non sono nascoste, possono essere viste chiaramente, **e scoperte agli occhi di Colui** (di Dio Onnipotente) **al quale dobbiamo rendere conto.** Non c'è anche nulla nella creazione che non sia manifesta ai Suoi occhi. L'ho già detto. Nessuno può nascondere nulla da Dio. È stupido. Come quando Adamo ed Eva cercarono di nascondersi da Dio tra gli alberi del giardino. Duh! Non potevano capirlo. Non potevano capire che Dio sapeva dove erano, che Dio sapeva cosa stavano pensando. Ma ovviamente queste cose non le capivano. Nella Chiesa di Dio possiamo capire queste cose. Dio sa cosa passa nella nostra mente. Dobbiamo capire che Lui vede e sa tutto ciò che facciamo nella vita.

Continuando. È bello quello che dice qui. **Avendo dunque un gran Sommo Sacerdote che è passato attraverso i cieli, Giosuè, il Figlio di Dio, riteniamo fermamente la nostra confessione di fede.** Questo si riferisce alla nostra chiamata, a quello a cui Dio ci ha chiamato, a quello che stiamo vivendo. Dio dice che dobbiamo afferrarci a questo con tutto il nostro essere. Odio, mi fa star male, il fatto che alcuni lascino questo sfuggire, il fatto che non si aggrappino ad esso. Odio il fatto che, per quanto io possa parlare, avvisarli di questo, alcuni non daranno ascolto e niente cambierà. Che cosa orribile! Ma questa è una scelta. SE... SE... SE... SE.

Versetto 15 - Infatti, noi non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza però commettere peccato. Lui visse come un essere umano. Combatté ma non commise peccato. Grazie a Dio, abbiamo un Sacrificio pasquale, un Sommo Sacerdote, il cui grande desiderio - molto più grande di quanto possiamo cominciare a capire - è che noi semplicemente ci si inginocchi e si chieda a Dio il perdono per qualunque peccato commettiamo. Lui morì affinché voi poteste avvalervi di questo. Vuole dare a ciascuno di noi la capacità di pentirsi e di essere perdonato. È difficile per noi capire questo tipo di amore, questo suo desiderio. Questo è ciò che ci viene detto qui.

Accostiamoci dunque con piena fiducia... Possiamo avvicinarci a Dio con grande fiducia. **... al trono della grazia...** Questo trono di grazia significa che Dio vuole darci il Suo favore. Lui vuole aiutarci, vuole che si faccia parte della Sua famiglia. **... affinché otteniamo misericordia...** Dio

vuole darci la Sua misericordia ma spetta a noi riceverla. Sta a noi andare alla Sua presenza e chiedere pietà. Quando la chiediamo? Quando ne abbiamo bisogno, quando abbiamo bisogno di misericordia, poiché vediamo la nostra carnalità, vediamo la nostra natura egoista e vogliamo che Dio ci aiuti a essere qualcosa di diverso, vogliamo che Dio ci aiuti a cambiare e rimanere saldi nel modo di vivere di Dio, a difendere la nostra posizione, indipendentemente da ciò che pensano gli altri. Forse il nostro capo, un collega, un coniuge, un figlio, un padre, chiunque sia, non importa. Dobbiamo rimanere saldi ma non in un modo sgradevole. Dobbiamo rimanere saldi e fare ciò che è giusto davanti a Dio semplicemente perché è il modo corretto di agire.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, il Suo favore, intervento e perdono, per ricevere aiuto al tempo opportuno.

Siamo sulla soglia di una nuova era, di un'era incredibile, siamo pronti per questa transizione. È incredibile pensare dove siamo nel tempo, capire chi siamo, capire che siamo sopravvissuti all'Apostasia perché Dio aveva un piano e uno scopo per avere un piccolo rimanente della Chiesa alla fine un'era, perché nessuno possa dire: "Noi abbiamo fatto tutto questo. Guardate quanto siamo grandi, guardate cosa stiamo facendo." Perché è quello che successe. Questo è quello che successe. E per questo che ora siamo così pochi. Mi piace il versetto che dice di "non disprezzare il giorno delle piccole cose", delle cose che Dio farà, perché Dio è grande, perché Dio farà capire che è stato Lui a farlo.

È così incredibile capire l'età che abbiamo davanti a noi: 1.100 anni di governo di Dio. Solo una Chiesa. Questo semplicemente lascia sbalorditi. Una singola Chiesa, un solo governo su questa terra per governare gli esseri umani con rettitudine, verità, potere e pace. Senza la confusione, il caos e la bruttezza che vediamo nel mondo che ci circonda, specialmente nei governi. Dio sta rendendo molto chiaro a tutti: "Non siete capaci di governarvi. Guardatevi intorno. Non lo vedete? Non siete capaci di governarvi. Combattetevi, litigate, vi pugnalate a vicenda nella schiena, odiate l'un l'altro, mentite, imbrogliate, distorcete le cose." Questo succede dalle posizioni più alte a quelle più basse! Tutti sono malati! Dio sta mostrando al mondo in modo molto chiaro: gli esseri umani non sanno governare se stessi!

Vedendo e sapendo tutto questo, quanti di noi rimarranno saldi fino alla fine? Non importa quando Dio ci ha chiamato o quando abbiamo iniziato questo processo nelle nostre vite, la storia della Chiesa di Dio ci dice che molti sono stati chiamati, ma pochi sono sopravvissuti a questo, fratelli. Pochi hanno continuato a prendere le giuste decisioni, invocando Dio, desiderando Dio. Molto pochi.

Passiamo a qualcos'altro. Ricordo un versetto dei Proverbi che il Sig. Armstrong leggeva spesso, anche alla Festa dei Tabernacoli. Era solito citare questo versetto nei suoi scritti, perché questo dice molto sul popolo di Dio. Il Sig. Armstrong era solito dire che è molto importante che il popolo di Dio possa vedere e desiderare ciò che Dio offre loro. Questo è ciò di cui tratta il presente sermone. Dobbiamo volerlo con tutto il nostro essere. Dobbiamo essere in grado di vederlo e dobbiamo volerlo.

Proverbi 29:18 - Quando non c'è visione, il popolo perisce; Ma benedetto colui che osserva la legge. Questo la dice lunga. Veramente.

Avete la visione che Dio ha offerto e fornito alla Sua chiesa? E ancora, questo è ciò di cui stiamo parlando nel presente sermone. Vediamo, comprendiamo ciò che Dio ci ha dato? Questo mi fa pensare a tutte le verità che Dio ha dato alla Chiesa fin dall'Era di Filadelfia, solo per il fatto del punto in cui ci troviamo nel tempo, non perché siamo importanti, ma a causa del Suo scopo, perché Lui sta facendo le cose in questo modo per preparare la gente, per avere tutto preparato e pronto per la venuta di Suo Figlio. Dovuto anche al fatto che le cose semplicemente continueranno finché la verità non sarà disponibile, in un modo molto potente, per tutti.

Vedete quello che abbiamo davanti? Lo volete con tutto il vostro essere? Solo voi potete rispondere a questo e dovete farlo in sincerità. In questo momento è quasi alla nostra portata e dobbiamo prendere delle decisioni nella Chiesa di Dio. Ma alcuni hanno perso questo e altri lo stanno perdendo. Ne rimango allibito, perché vi dico che forse un quarto, un terzo, forse la metà della gente di Dio, seduta nelle adunanze del Sabato, in questa Festa dei Tabernacoli, è in pericolo. Va bene? Non lo dico semplicemente per dirlo. Dobbiamo prendere sul serio queste cose, perché dobbiamo prendere delle decisioni.

Quando non c'è visione, il popolo perisce. In alcune traduzioni dice "viene denudato". Questo è ciò che significa, ma ha un maggior significato in ebraico. Può essere usato come "rendersi nudo". Spiritualmente, senza visione, uno fa cose che non sono buone. Questa parola contiene anche il significato di "disfare, lasciare andare, trascurare". Questo è ciò che significa questa parola in ebraico. Non significa solo perire, ma piuttosto il motivo per cui si perisce, ciò che conduce uno a perire. Questo è il significato di questa parola qui.

"Dove non c'è visione, la gente si arrende." Diventa negligente, trascura le cose che dovrebbe fare. Ecco di cosa si tratta. Dove non c'è visione, non c'è rimedio per questo. Se non abbiamo la visione che dovremmo avere spiritualmente, le persone cominciano a cedere, cominciano ad arrendersi. Vedo che questo accade qui, spiritualmente. Non posso io dire alla gente: "Ehi, sai cosa stai facendo in questo momento? Capisci cosa sta succedendo nella tua vita in questo momento?" Non è questo il mio lavoro. Il mio compito è predicare ciò che viene predicato. Sta a noi ascoltare, se vogliamo ascoltare, quanto vogliamo ascoltare, quanto invociamo Dio per aiutarci ad ascoltare.

Cos'è che uno può trascurare, può lasciar andare, per mancanza di visione? La risposta a questo è data nel resto del versetto. **Ma benedetto colui che osserva la legge.** Non viviamo come dovremmo. Questo è il problema. Ecco perché non vediamo o comprendiamo le cose nel modo in cui abbiamo bisogno di vedere e capire come popolo di Dio. Perché vedere è qualcosa di natura spirituale, l'aver una visione di ciò che Dio sta facendo, dove siamo ora, cosa sta accadendo, cosa sta accadendo nella nostra vita, l'essere in grado di vedere noi stessi realisticamente.

Questo mi fa pensare alla parola "legge", che significa pure "guida o istruzione." Qualsiasi istruzione, qualsiasi guida che proviene da Dio ha a che fare con la legge. Dio sta dicendo: "È così che deve essere". Questo è ciò che dobbiamo vedere. Questo è ciò che dobbiamo affrontare. Riguarda come dobbiamo vivere.

La domanda qui è: c'è qualcuno che è trascura, che è negligente nel modo in cui segue le istruzioni, la guida e la direzione che Dio ci sta dando ora e che ci ha dato in passato? C'è qualcuno che permette che la sua visione diventi sempre più tenue, che la sua visione perde la sua forza, il suo potere? C'è potere nel fatto che Dio ci attrae a Lui e se iniziamo a trascurare questo nella nostra vita facendo cose che ci sono spiritualmente dannose, spiritualmente sbagliate, inizieremo a perdere la capacità di essere attratti da Dio.

Sapete cosa succede? Una persona si addormenta spiritualmente. Alla fine una persona semplicemente si addormenta spiritualmente e c'è una lezione importante che tutti dobbiamo capire da ciò che è accaduto alla Chiesa che è dispersa. Nessuno può svegliarsi da solo. Se una persona arriva al punto di addormentarsi spiritualmente, solo Dio può risvegliarla; se Lui sceglie di farlo e quando sceglie di farlo. Ecco perché alcuni di noi siamo qui, perché Dio ci ha benedetti di far parte di un rimanente, perché fa parte di un piano. Questa è l'unica ragione per cui siamo qui, perché Lui ci ha svegliati. Mi ha svegliato e svegliato gli altri per aiutarci a vedere, per avere questa visione, per vedere cosa ci è successo e perché è successo a noi, che è stata tutta colpa nostra nell'aver fallito. Siamo stati tutti colpevoli. Ognuno di noi divenne tiepido, letargico spiritualmente e Dio vomitò tutti noi dalla Sua bocca.

È incredibile come alcune cose, incluso il tempo, possano essere usate per metterci alla prova. Laura mi ha detto molte volte durante l'anno passato che sembra ci siano molte persone nella Chiesa di Dio che stanno ripetendo le stesse cose che sono successe nella loro vita prima del 2012, una sorta di déjà vu. È come il *Giorno della Marmotta*, una specie di *Giorno della Marmotta*, spiritualmente. Spero sappiate cosa significa il *Giorno della Marmotta*. È un film in cui tutto si ripete giorno dopo giorno. L'attore andava a dormire la sera e si è svegliava il mattino al suono della sua sveglia e doveva rivivere la stessa cosa che era accaduta il giorno prima perché non stava facendo le cose per bene. Doveva sistemare le cose. Questo è un déjà vu. *Il Giorno della marmotta*.

Vi dirò una cosa: è davvero incredibile perché quando lei me lo disse la prima volta e cominciammo a parlare di queste cose, a pensare alle diverse situazioni nella vita delle persone, è come se Dio stesse portando di nuovo alla luce nella vita delle persone in modo da poterle risolvere. O questa volta aggiustano le cose, o... Perché non hanno risolto queste cose nella loro vita prima. Tuttavia, Dio ha permesso loro di continuare. E ora è come se Dio desse loro l'opportunità di fare le cose nel modo giusto. Ora è il momento di sistemare le cose, come in quel film *Il Giorno della marmotta*.

Non sto solo parlando delle persone che Dio ha chiamato alcuni anni prima del 2012, perché molte altre persone sono state aggiunte al Corpo di Cristo. Sto parlando anche di persone che fanno già parte della Chiesa da molto tempo, ok? Nessuno è ha ancora raggiunto a

destinazione. Nel complesso, nessuno sa se fa parte dei 144.000 o meno. O se potrà continuare a vivere nel Millennio o no. Ma tutti sono stati chiamati a una delle due cose, ok? È a questo che Dio ci ha chiamato. La grande maggioranza Dio ha chiamato per continuare a vivere nel Millennio. Parlerò del suggellamento durante questa Festa, perché la verità è che alcuni stanno attraversando un processo di essere giudicati. È come un déjà vu. Cosa farete questa volta?

Perché se non fate le cose nel modo giusto questa volta, perderete la vostra opportunità, e Dio la darà ad un'altra persona. Un'altra persona avrà questa opportunità. Perché i 144.000 saranno completati.

Quindi, è bene prendere atto di questo e non pensare che abbiamo già raggiunto la destinazione.

Abbiamo ancora tempo. Vorrei continuare qui. Proverbi 1. Voglio mostrarvi come questa parola viene tradotta in altri posti. Perire, mettere da parte, trascurare. Perché è qualcosa che facciamo troppo spesso nella nostra vita a livello spirituale, ma in altri posti questa parola è tradotta nel modo giusto. Dio si esprime senza mezzi termini. Va dritto al punto. Questa parola qui significa mettere da parte, trascurare le cose che non dovremmo trascurare, lasciar fuggire qualcosa di questa grandezza che Dio offre.

Proverbi 1:22. Questo è quello di cui abbiamo parlato, l'argomento sulla necessità di aver visione. Stiamo parlando di ciò che stiamo vivendo in questo momento. Questo vale sempre per il popolo di Dio. Ma vi dirò una cosa: dato che il tempo è breve, a causa del ritorno di Giosuè il Cristo, questo ora si applica al popolo di Dio più che mai dovuto a quello che sta succedendo ora. Perché le persone vengono giudicate in una sorta di giudizio finale, in un'ultima pulizia del tempio. Siamo nel tratto finale.

Proverbi 1: 22: Fino a quando, ingenui, amerete l'ingenuità? Mostrando poco giudizio. Quando iniziamo a trascurare le cose, quando iniziamo ad abbassare la guardia, ciò vale per noi. Perché? Perché noi esseri umani siamo così? Perché possiamo fare qualcosa del genere, trascurare una così grande salvezza che Dio ci ha offerto? Come possiamo farlo? Se comprendiamo veramente ciò che Dio ci offre, come possiamo lasciarlo scivolare tra le dita? Come possiamo lasciar andare così facilmente? Perché molti l'hanno fatto. La stragrande maggioranza di coloro che sono stati chiamati l'hanno fatto. Siamo diversi da loro? No, non siamo diversi.

Fino a quando gli schernitori... quelli che lo prendono alla leggera. A volte non prendiamo le cose seriamente come dovremmo fare, non ci rendiamo conto che questo è serio. **Fino a quando gli schernitori prenderanno gusto a schernire e gli stolti...** Questa parola significa *essere stupidi*. Mi piace questa parola. A volte siamo semplicemente stupidi.

Non pagare la 1° decima è stupido. Non risparmiare la 2° decima è stupido. Stupido. Stupido. Stupido. Tonto. Tonto. Tonto. Com'è possibile fare questo? O usarle per qualcos'altro perché "Ho bisogno di questo o quello. Ho un'emergenza e lo prendo in prestito. " Fare questo è

presuntuoso, va contro la legge di Dio, va contro il modo di vita di Dio, ed è semplicemente stupido. Non vale la pena farlo.

Ma a volte soppesiamo le cose e le facciamo perché pensiamo che "ne vale la pena". Questo è il nostro modo di pensare. Giudichiamo che qualcosa ne valga la pena e non ci rendiamo conto cosa abbiamo fatto. Separarsi da Dio, separarsi dallo spirito di Dio è stupido. Voglio dire, non è veramente molto intelligente, ma se non stiamo attenti, noi esseri umani lo facciamo a causa del peccato, perché vogliamo qualcos'altro, perché vogliamo qualcos'altro o qualcun altro.

È incredibile come le persone vanno fuori rotta per via del sesso, sesso, sesso, per il sesso opposto – oggi giorno qualche volta anche per qualcuno dello stesso sesso – e si collegano all'internet, anche per mezzo dei cellulari, e fanno cose che non dovrebbero fare. Io so che ci sono persone nella Chiesa di Dio, che stanno facendo questo in questo momento! So che ci sono troppe persone nella Chiesa di Dio che lo stanno facendo proprio adesso! Questo deve finire adesso stesso se volete che Dio continui a lavorare con voi.

La natura umana, la mente umana è attratta a questo più che a qualsiasi altra cosa. Lo capite? Lo capite, uomini? Lo capite, donne? – che questo è l'impulso più forte negli esseri umani e che Dio ha disposto in questo modo dimodoché si possa imparare da questo, dimodoché si possa capire qualcosa da questo? Niente rimane segreto.

E Dio lo chiama per nome, per quello che è. Stupido. Stupido. Davvero stupido Non ho intenzione di scusarmi per questo. Se fate queste cose siete semplicemente stupidi. Siete davvero stupidi.

Continua dicendo: **Volgetevi alla Mia riprensione...** Volgetevi! Tornate indietro! Allontanatevi da qualunque cosa stiate facendo e tornate a Dio. La parola "riprensione" - Volgetevi a causa della Mia disapprovazione, del mio rifiuto. Perché verrete respinti se non smettete di fare quello che state facendo. Perché è la legge di Dio. È il modo di vivere di Dio. Dio non vi può dare qualcosa se andate contro Dio, contro la mente di Dio, contro la legge di Dio. Ma Egli ci dà l'opportunità di pentirci in modo da poter essere in unità con Lui, in modo da poter essere uno con Lui. L'unica cosa che dobbiamo fare è combattere questa battaglia. Dovete essere disposti a combattere la battaglia. Se non volete combattere questa battaglia... Questo non significa che farete tutto alla perfezione, ma dovete essere disposti a combattere la battaglia e rimanere nella battaglia.

Egli dice: **Volgetevi alla Mia riprensione; ecco, lo verserò il Mio spirito su di voi.** Questo è ciò che significa pentirsi. E Dio dice: "lo verserò..." Questo è quello che dobbiamo fare. Pentirsi significa cambiare. Amo questo. La parola tradotta "pentirsi" nel Nuovo Testamento significa "pensare in modo diverso". La parola convertire significa cambiare, ed è quello che dobbiamo fare, ma per cambiare dobbiamo cominciare a pensare in modo diverso in rispetto a ciò che stiamo sbagliando. Ci saranno momenti in cui dovrete invocare Dio: "Aiutami a odiare le cose che mi piacciono ma che sono contro di te". Perché tutto ciò che facciamo, che va contro Dio, a noi piace, altrimenti non lo faremmo. Ci piace, lo vogliamo. Questa è la natura egoista.

L'egoismo vince il gioco, l'egoismo continua a vincere e noi facciamo ciò che non dovremmo fare.

Dice qui: ***Io verserò il Mio Spirito su di voi e vi farò conoscere le Mie parole.*** Questo è bello, se lo comprendiamo. Se sentiamo qualcosa che ci vien detto, possiamo rivolgerci a Dio, invocando Dio: "Padre, aiutami ad essere in comunione con te. Mostrami che cosa sto facendo che sta andando contro di te. Mostrami dove sono negligente. E se sto permettendo che certe cose entrino nella mia vita, aiutami a vederle più chiaramente e aiutami a pentirmi. Aiutami a pentirmi e a cambiare. Per favore, riversa il Tuo spirito su di me in modo che io possa vedere, in modo che io possa avere la visione di cui ho bisogno. Fammi conoscere le Tue parole." Ciò significa vedere, fare il modo di pensare di Dio parte del vostro modo di pensare.

Verso 24 - Poiché ho chiamato e voi avete rifiutato... "Avete respinto quello che vi ho detto." Questo è il ciclo della vita umana e, purtroppo, in gran parte il ciclo nella Chiesa di Dio negli ultimi 2.000 anni. È stato così con la stragrande maggioranza. ***Poiché ho chiamato e voi avete rifiutato, ho steso la Mia mano e nessuno vi ha fatto attenzione...*** Ed ecco ora quella parola: ***... anzi avete respinto...*** Li avete trascurati, disprezzati, non ne avete fatto tesoro. ***... anzi avete respinto ogni Mio consiglio e della Mia correzione non ne avete voluto sapere...*** Perché non pensiamo che ciò si applichi a noi. "Questo non vale per me. Posso vedere come questo si applichi ad un'altra persona, ha bisogno di questo, ha bisogno di aiuto".

"della Mia correzione non ne avete voluto sapere", è ciò che Dio sta dicendo qui. "Non mi avete ascoltato". Sono interessanti alcune di queste parole usate qui, quando le esaminiamo più attentamente e ci rendiamo conto ciò che Dio ci sta dicendo e ciò che Lui vuole per noi.

Versetto 26. Guardate cosa dice Dio se scegliamo di continuare sulla strada sbagliata. Questo mi fa pensare ad alcune persone con cui abbiamo lavorato, a persone a cui abbiamo dedicato più tempo in passato. Sapevamo che non stavano obbedendo a Dio, non stavano pagando la prima decima, non stavano risparmiando la seconda decima. Abbiamo dato loro il tempo di sistemare le cose. Ho parlato con loro e lo ho fatto anno dopo anno. Che dire della pazienza e della misericordia che Dio ha esteso ad alcune persone? Ormai siamo arrivati al filo del traguardo. Ora è finita. Il tempo è scaduto, dovuto a ciò che sta arrivando.

Dio dice: ***... anch'lo riderò delle vostre sventure...*** Quando arriveranno i momenti di angoscia. Perché Dio dovrebbe dire qualcosa del genere? Beh, se qualcuno vuole qualcosa di così brutto, l'unico modo per imparare è attraverso la sofferenza. Ma quanto durerà? Beh, forse un paio di mesi, forse alcuni anni, forse diversi anni. Ma nello schema delle cose, rispetto alla vita eterna, questo non è nulla. Se possiamo vedere le cose come Dio le vede, allora abbiamo una prospettiva diversa della vita. Il fatto che Dio permetta a una persona di soffrire e passare attraverso certe cose non è una cosa negativa se serve a portare la persona al pentimento. Spero lo capiamo.

... anch'lo riderò delle vostre sventure, Mi farò beffe quando lo spavento vi piomberà addosso... "Ora vuoi aiuto? Ora Mi ami? Ora vuoi rivolgerti a Me? Dopo tutte le volte che ti ho

implorato ed esortato? E ora, perché sei nella situazione in cui ti trovi, vuoi aiuto? Perché non hai ascoltato prima? Ora non posso aiutarti perché non sarebbe bene per te. Sai perché? Perché non cambieresti se ti dessi quello che Mi chiedi." A volte la risposta deve essere: "No. Non ora. Hai bisogno di più tempo. Ma non abbiamo più tempo."

Mi farò beffe quando verrà ciò che temete, quando ciò che temete verrà come una tempesta, e la vostra sventura arriverà come un uragano, quando verranno su di voi l'avversità e l'angoscia. A volte certe persone insistono nel fare ciò che vogliono. Anche quando ricevono una guida, quando ascoltano certe cose nei sermoni, quando ricevono una guida personale, dei consigli, fanno l'opposto di ciò che è stato loro detto o interpretano le cose a modo loro. Per giustificare ciò che vogliono fare. E a volte si mettono in un enorme casino. E poi mi viene voglia di dire: "Te l'ho detto. Cosa ti aspettavi?" A volte mi viene da ridere un po'. "Lo capisci adesso?" Non perché non mi piaccia la persona. Non La disprezzo o qualcosa del genere. Non perché voglio qualcosa di brutto. Ma è perché si renda conto di ciò che ha fatto a se stessa. È come dire a un bambino: "Non farlo. Questo è ciò che accadrà se lo fai." E poi il bambino lo fa e tu gli dici: "Te l'ho detto. Adesso ti sei fatto male, vero?" Perché ha battuto la testa contro qualcosa, ha fatto qualcosa che non avrebbe dovuto fare. Questo non termina con l'infanzia. Succede anche nell'adolescenza. Si continua a fare cose che non si dovrebbero fare e ci feriamo. "Te l'ho detto!"

È così anche con Dio e con le cose che Egli ci dice, che sono molto più importanti nella vita. "Te l'ho detto!" E qualcosa che mi disturba a volte è quando le persone non pagano la decima, non sono fedeli nella decima... Questo non significa che non attraverseremo delle difficoltà finanziarie nella vita, perché passiamo tutti attraverso questo. Ma alcuni attraversano delle difficoltà perché sono stati disobbedienti e hanno portato maledizioni su se stessi. E poi non capiamo perché non riescano a trovare un lavoro o quello che sia. O perché le cose non stanno andando bene per loro. Sappiamo che se obbediamo a Dio, Dio lavora con noi e ci aiuta con le cose, ci dà risposte alle cose. Ma a volte quello che mi infastidisce di più è quando le persone non hanno fatto quello che dovevano fare e di conseguenza ne soffrono. "Te l'ho detto!" Rimango sorpreso di quanto spesso Dio abbia semplicemente pietà delle persone in queste situazioni e permette che facciano ciò che vogliono. "Vattene! Fai quello che vuoi. Segui la tua strada."

Versetto 28 - Allora mi invocheranno... Ci sono persone che mi ascoltano oggi che raggiungeranno un certo punto in cui invocheranno Dio perché soffriranno molto. ***... ma io non risponderò...*** Dio ci sta dando un tempo di pace ora, in un tempo di abbondanti verità, in modo che possiamo crescere, in modo che possiamo cambiare. Nessuno prima di noi ha avuto ciò che voi avete. No. Dio non diede al Sig. Armstrong ciò che ha dato a voi.

Dio ci ha dato molto di più ora a causa di dove siamo nel tempo profetico. Molto di più di ciò che ha dato a coloro che ci hanno preceduto in quei 6.000 anni. Dio ha rivelato le cose progressivamente. Sempre di più. Ma nessuno ha mai ricevuto più di voi. Cosa avete ricevuto? È incredibile! E se lo trascuriamo, se permettiamo che queste cose scivolino tra le dita, non possiamo incolpare nessuno se non noi stessi.

Ma se non sentiamo l'appello di Dio di pentirci e cambiare, di sistemare le cose nella nostra vita ora, finisce tutto qui per noi.

Allora Mi invocheranno, ma lo non risponderò, Mi cercheranno, ma non Mi troveranno.

Poiché hanno odiato la sapienza... Ecco come Dio la vede. Dio ci dà la conoscenza, la capacità di imparare, la capacità di vedere le cose, la capacità di credere alle cose che non ha dato agli altri prima, perché Dio non le aveva ancora rivelate. E cosa succede se non lo apprezziamo con tutto il nostro essere? Rimango sbalordito da tutto ciò che Dio ci ha dato, davvero. E se non diamo la dovuta importanza a quello che ci è stato dato, è giusto che si riceva qualcosa da Dio?

Poiché hanno odiato la sapienza... Questo è ciò che mostra a Dio. Perché questa è la realtà. ... **e non hanno amato il timore del Signore; non hanno accettato il Mio consiglio e hanno disprezzato ogni Mia correzione.** Io, come ministro, lo so molto bene. Ho visto persone per più di 35 anni a cui è stata data la conoscenza, la capacità di vedere cosa potevano fare per cambiare ciò di cui avevano bisogno di cambiare, ma non l'hanno fatto. Hanno odiato la conoscenza, non hanno voluto riceverla. Alcuni a volte si arrabbiavano con la conoscenza. Ma questa è un'altra storia.

Versetto 31 - Perciò si ciberanno del frutto della loro condotta... Dio questo lo permette. Se vogliamo seguire la nostra strada, Dio ci fa mangiare del suo frutto e questo frutto non è affatto buono. ... **e si sazieranno dei loro propri consigli.** Se vogliamo seguire il nostro percorso, se giudichiamo il nostro percorso come il migliore, che è giusto fare qualcosa di diverso da quello che Dio dice, che è giusto usare la nostra prima decima per qualcos'altro, che è giusto non dare offerte nei giorni santi, che va è giusto... sia quello che sia.

Poiché lo sviamento... Perché queste sono le cose che ci mettono alla prova...che ci mettono alla prova. Questo è quello che succede perché ci mettono alla prova per vedere cosa c'è dentro di noi, come pensiamo davvero. E questo rivela molto. **Poiché lo sviamento...** L'infedeltà. Alcuni addirittura traducono questa parola come "apostasia". **Poiché lo sviamento dei semplici li uccide...** Se siamo così stupidi, se siamo così stupidi perché continuiamo a fare ciò che non dovremmo fare e non ci pentiamo, questo è ciò che accade. Solo noi siamo responsabili di questo. ... **e la falsa tranquillità degli stolti li fa perire...**

... ma chi Mi ascolta abiterà al sicuro... Se ascoltiamo ciò che Dio ci dice e rispondiamo nel modo in cui Dio vuole che noi si risponda. ... **vivrà tranquillo, senza paura di nessun male.** Questo dovrebbe aver molto più significato per noi ora che mai.

Ho intenzione di leggere l'ultimo passaggio oggi. **Ebrei 2:1.** Questo è specialmente per questi tempi. **Versetto 1 - Perciò bisogna che ci atteniamo maggiormente alle cose udite, che talora non finiamo fuori strada.** In modo da non lasciarle scappare, in modo da non allontanarci. Questo è ciò che significa. Se semplicemente ascoltiamo i sermoni e non ci riflettiamo, non meditiamo su di essi, se non preghiamo sul contenuto... Perché Dio ci dà i sermoni in modo che noi si possa meditare su ciò che ci viene detto. Abbiamo bisogno di digerire queste cose.

Davvero. Dobbiamo meditare sulle cose. Non è sufficiente solo venire qui, sedersi e ascoltare qualcosa e poi uscire e non fare nulla con ciò che abbiamo ascoltato e aspettare fino al prossimo Sabato. Questo è infruttuoso.

Se infatti la parola pronunciata per mezzo degli angeli fu ferma e ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione, come scamperemo noi, se trascuriamo, se siamo negligenti, una così grande salvezza? Comprendiamo veramente ciò che Dio ci ha dato, fratelli? Non mi piace dare un sermone come questo. Non mi piace affatto. Ma sono felice quando rispondiamo, quando le persone rispondono e apportano i cambiamenti necessari nelle loro vite. Quando vedo le persone seguire il percorso che hanno scelto saggiamente di vivere.

... se trascuriamo una così grande salvezza? Questa, dopo essere stata annunciata prima dal Signore... Agli apostoli e ad altri. ... ci è stata poi confermata da quelli che lo avevano udito.